in esecuzione la presente legge, sentito il parere dei sei istituti di emissione, determinerà il modo della riscontrata fra i detti istituti, e fra essi ed il Tesoro. »

Domando se questo emendamento è appoggiato.

(È appoggiat)

Essendo appoggiato, do facoltà all'onorevole Romano Giuseppe di svolgerlo.

ROMANO GIUSEPPE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MORANA, *relatore*. Per quanto la proposta dell'onorevole Vacchelli possa sembrare ragionevole, pure la Commissione è dolente di non poterla accettare, e dichiara all'onorevole Vacchelli, che la eccezione che egli domanda non pare a lei opportuna. Si tratterebbe, niente di meno, di conferire al ministro la facoltà di accordare, o no, la proroga del corso legale dei biglietti, e di accordarla ad un istituto sì, e ad un altro istituto no. Tutto questo è enorme. Se domani, per avventura, un istituto a cui fosse stata negata questa facoltà dichiarasse fallimento, la responsabilità di questo fallimento verrebbe a cadere sul Governo. E la Commissione non crede che si possa addossare al Governo medesimo una facoltà cotanto illimitata. Dunque, per quanto noi volessimo mostrarci disposti a secondare il nostro collega Vacchelli, pure ci è sembrato che anche questa volta egli domandi cosa, la quale eccede quei giusti confini di responsabilità che un Governo deve avere; perchè, ripeto, potrebbe benissimo accadere che i danni provenienti da un rifiuto, o da una concessione inopportuna potessero venire addebitati tutti al Governo medesimo.

All'onorevole Romano non mi resta nulla da dire, avendo egli ritirato il suo emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

MINISTRO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Ricorderà l'onorevole Vacchelli che nella discussione generale io francamente dichiarai che, dopo essermi inteso col mio onorevole collega delle finanze, il Ministero accettava la sua proposta.

Da ciò egli può arguire il concetto che noi abbiamo avuto, e che abbiamo ancora dell'importanza della sua proposta. Ma si è sollevata una questione gravissima, che è una questione costituzionale, se convenga cioè di affidare al Governo una facoltà così grave, che per tre anni cioè possa concedere o no questa proroga ad un istituto o ad un altro. Di fronte ad una questione così rilevante, noi abbiamo creduto di non mantenere la nostra approvazione. Ed invece io prego caldamente l'onorevole Vacchelli di voler ritirare la sua proposta, assicurandolo che il Governo non lascierà addormentare le Banche su questo vantaggio che hanno ricevuto, poichè esso ha mezzi bastevoli per invigilare e per far sì che le Banche continuino nel loro sistema di liquidazione degli impieghi diretti che hanno felicemente intrapreso. Il Governo è sicuro che le Banche non mancheranno al loro dovere, e d'altronde esso è risoluto a far sì che esse non manchino ai loro impegni. Io spero che l'onorevole Vacchelli sia abbastanza assicurato da queste mie dichiarazioni, e dei motivi che costringono il Governo a mantener ferma la sua proposta; voglio quindi sperare che egli ritirerà il suo emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Vacchelli, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

VACCHELLI. Io prendo atto delle dichiarazioni del ministro, e ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 16.

Chi l'approva sorga.

(È approvato.)

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI MONSAMPOLO AL MANDAMENTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Giordano a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GIORDANO, *relatore*. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge d'iniziativa parlamentare, per l'aggregazione del comune di Monsampolo al mandamento di San Benedetto del Tronto. (V. *Stampato* n° 150-A.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Giordano della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita ai signori deputati.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DEL CORSO FORZOSO.

PRESIDENTE. Articolo 17.

« Il Governo del Re potrà ricevere nelle sue casse i biglietti dei sei istituti di emissione, anche quando non avranno più corso legale. »

L'emendamento dell'onorevole Panattoni a questo articolo è ritirato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Riolo.

RIOLO. Onorevoli signori, non ho l'intenzione di pronunziare un discorso; me lo impedirebbero la vostra impazienza, la mia molestia in argomento di tanta importanza e gli eruditi discorsi da persone competentissime pronunziati in questi ultimi giorni.